Quotidiano dell'UDC
Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro
La Discussione

[redacted]

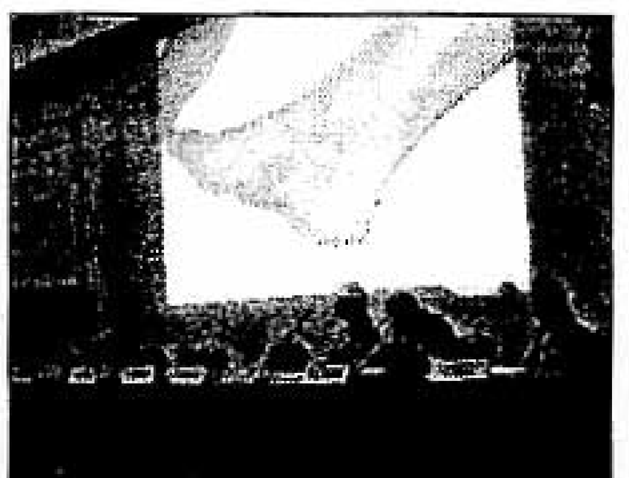
GLI SPECIALISTI A CONVEGNO A ROMA SULLE NUOVE SCELTE TERAPEUTICHE NEL TRATTAMENTO DELLE FERITE DIFFICILI

Ingegneri dei... tessuti

L'incontro fra 900 medici organizzato dalla cattedra della Sapienza di Chirurgia plastica e ricostruttiva

di ENZA COLAGROSSO

ROMA - Al Grand Hotel Parco dei Principi a Roma, si è tenuto il convegno nazionale "Nuove scelte terapeutiche nel trattamento delle ferite difficili- L'ingegneria dei tessuti: risultati clinici e valutazioni costi-benefici" organizzato dalla cattedra di Chirurgia plastica e ricostruttiva dell'Università "La Sapienza" sotto l'egida della Conferenza italiana per lo studio e la ricerca sulle ulcere, piaghe, ferite e riparazione tessutale.



Momenti del convegno nelle foto di Giuseppe Arnone

Tantissimi i medici e tecnici presenti, quasi 900, hanno relazionato e discusso della prospettiva e dei limiti nella cura delle lesioni difficili. Queste patologie, è stato detto durante i lavori, oltre ad essere una realtà durissima per i pazienti gravano molto anche sul Sistema sanitario nazionale.

Per questo viene oggi promosso l'impiego di nuovi trattamenti che, per la prima volta in Italia, sono stati valutati non solo sotto il profilo medico ma anche dal punto di vista costo-effetto.

Clinicamente, questi nuovi trattamenti, tra cui l'acido ialuronico, permettono guarigioni più rapide, quindi con una minore ospedalizzazione ed un costo inferiore.

L'acido ialuronico, ha spiegato il professor Nicolò Scuderi, è una delle sostanze base del tessuto connettivo e con il suo utilizzo si possono accelerare i processi di guarigione delle ferite, anche le più difficili, come quelle conseguenza del diabete (solo in Italia il 15% dei diabetici sviluppa queste complicazioni), delle ustioni, dal decubito o di altre patologie.

Alla tavola rotonda, che ha concluso la giornata di lavori, sono intervenuti il sottosegretario alla Salute, Cesare Cursi, e il presidente della commissione Affari sociali della Camera, Giuseppe Palumbo.

SIMEONE SUI VIGILI

«La Regione non li lede»

ROMA - "Nessuno vuole espropriare gli enti locali delle proprie competenze né tanto meno ledere la loro autonomia o cancellare le tradizioni perché nella proposta di legge sulla polizia locale non c'è nulla di tutto questo". Lo afferma Franco Simeone, capogruppo Udc alla Regione Lazio. "Scopo della legge è soprattutto costituire - conclude - un coordinamento in grado di contrastare in maniera più efficace e organizzata la delinquenza e la malavita nella nostra Regione. Se l'opposizione scambia questa nostra attenzione per migliorare la sicurezza dei cittadini in una manovra di accaparramento di chissà quali poteri non è in buona fede e fa una pessima campagna elettorale".

La scienza piace ai ragazzi

Interviste in quattro scuole medie italiane, una americana, una francese e una spagnola
Rosalia Azzaro, coordinatrice del progetto Cnr, commenta le risposte date dagli alunni

ROMA - I ragazzi di Roma sono interessati alla scienza e sono preoccupati per l'ambiente. Lo sappiamo grazie ai risultati di un questionario realizzato da tre Istituti del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) tra i ragazzi di sette scuole medie superiori romane (quattro italiane, una francese, una spagnola e una americana). Se ne parla oggi in un convegno al Cnr. In breve ecco i dati: il 91% ha un interesse medio-alto per scienza e tecnologie, l'85% per le questioni ambientali. Ma sono anche molto sensibili (89%) al tema dei cambiamenti climatici. Più bassa è invece l'attenzione per la politica scientifica (49%), che viene però compensata da quella verso i rapporti tra istituzioni scienza e società (66%). Il ritratto dei ragazzi di età compresa tra i 16 e i 19 anni emerge con nitidezza. Gli istituti coinvolti sono stati: l'Istituto di ricerche sull'impresa e lo sviluppo (Ceris), l'Istituto di biometeorologia (Ibimet) e l'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima (Isac). "Le domande sono state sottoposte agli alunni delle ultime classi di 7 scuole medie secondarie di Roma: una americana, una francese, una spagnola e quattro italiane, anche per dare un respiro europeo al progetto", ha spiegato Rosalia Azzaro, ricercatrice della sezione Istituzioni e politiche per la scienza del Ceris-Cnr che ha messo a punto il questionario insieme ai colleghi dell'Ibimet e dell'Isac. L'iniziativa è presentata all'interno della giornata di dibattito pubblico (Cliscet, il clima: scienza ed etica) dalle 9.00 in poi nell'aula Marconi del Cnr. Questa ricerca fa parte del progetto di Public understanding of science (Pubblica comprensione e responsabilità sulla scienza), che vuole richiamare l'attenzione su un interlocutore fondamentale ma troppo spesso trascurato nel settore della ricerca scientifica: la società civile. "In quest'ottica - ha proseguito la coordinatrice del progetto - ci è sembrato più che naturale coinvolgere giovani alla soglia della maturità, anche perché renderli partecipi al dibattito sui temi scientifici attuali può contribuire a contrastare il calo delle iscrizioni alle facoltà scientifiche, che si registra in molti Paesi europei". E i ragazzi non si sono tirati indietro, tanto che i 'non so' sono davvero pochissimi. "Decisamente consolante - ha concluso Azzaro - è il fatto che quasi la metà dei ragazzi ha risposto in modo positivo al quesito che chiedeva loro se fossero disposti a modificare i loro comportamenti per ottenere un miglioramento della qualità dell'ambiente".

Il professor Cerreti guida la macchina del tempo

ROMA - L'università più grande d'Europa ha organizzato un appuntamento di particolare attualità per la situazione non soltanto nel Mediterraneo. In breve: sono lezioni d'Oriente in un corso sulla storia presente e passata delle più antiche civiltà del mondo Si apriranno nuovi spazi di studio grazie al corso "Storia e Civiltà dell'Oriente e del Mediterraneo" unico in Italia ad usare il metodo storico applicato all'analisi della cultura di queste nazioni e dei loro popoli, spaziando fra lingua, religione, storia, arte e società. L'obiettivo è di creare professionalità e competenze nuove per agevolare le relazioni che, per ragioni commerciali e politiche, si vanno infittendo. Le opportunità di lavoro nel campo delle attività culturali sono molteplici: ricerca, case editrici, giornalismo culturale e tematico, organizzazioni internazionali interessate al patrimonio culturale, mediazione culturale, comunicazione in aziende di settore. Nato come corso di laurea della facoltà di Lettere e Filosofia, dal prossimo anno accademico diventerà interfacoltà, quando la facoltà di Studi orientali avrà approvato l'afferenza di alcuni suoi docenti. Trova così nuova linfa la Scuola orientale romana, che può contare fra i suoi esponenti alcuni dei maggiori specialisti europei, e che costituisce punto di riferimento per soddisfare il crescente interesse verso queste realtà apparentemente lontane. E' il professor Carlo G. Cereti, presidente del Consiglio di corso di laurea Storia e Civiltà dell'Oriente e del Mediterraneo, a pilotare questa nuova e preziosa macchina del tempo.

COMUNE DI FABRICA DI ROMA
Provincia di Viterbo
[illegible]